INFORMAZIONI SULLE DECISIONI NON PUBBLICATE

Raccolta della giurisprudenza

Ordinanza della Corte (Ottava Sezione) del 16 febbraio 2012 — Ferazzoli e altri / Ministero dell'Interno

(cause riunite da C-164/10 a C-176/10)

«Articolo 104, paragrafo 3, primo comma, del regolamento di procedura — Libertà di stabilimento — Libera prestazione dei servizi — Giochi d'azzardo — Raccolta di scommesse su eventi sportivi — Necessità di una concessione — Conseguenze da trarre a seguito di una violazione del diritto dell'Unione nell'attribuzione delle concessioni — Attribuzione di 16 300 concessioni supplementari — Principio di parità di trattamento e obbligo di trasparenza — Principio della certezza del diritto — Protezione dei titolari delle concessioni precedenti — Normativa nazionale — Distanze minime obbligatorie tra punti di raccolta di scommesse — Ammissibilità — Attività transfrontaliere assimilabili a quelle costituenti l'oggetto della concessione — Divieto da parte della normativa nazionale — Ammissibilità»

1. *Libera prestazione dei servizi — Libertà di stabilimento — Restrizioni — Giochi d'azzardo — Normativa nazionale che vieta, sanzionandola penalmente, la raccolta di scommesse in mancanza di concessione o di autorizzazione — Diniego di concessione o di autorizzazione in violazione del diritto dell'Unione — Attribuzione di nuove concessioni per rimediarvi — Obbligo per i nuovi operatori di rispettare distanze minime tra gli esercizi — Inammissibilità (Artt. 43 CE e 49 CE) (v. punto 8, dispositivo 1)*

2. *Libera prestazione dei servizi — Libertà di stabilimento — Restrizioni — Giochi d'azzardo — Normativa nazionale che vieta la raccolta di scommesse in mancanza di concessione o di autorizzazione di polizia — Esclusione di un operatore da una gara per l'attribuzione di una siffatta concessione, in violazione del diritto dell'Unione — Applicazione di sanzioni penali a persone legate a tale operatore, che agiscono senza autorizzazione di polizia — Inammissibilità per non avere rimediato in maniera efficace all'esclusione illegittima di tale operatore da una gara precedente (Artt. 43 CE e 49 CE) (v. punto 9, dispositivo 2)*

3. *Libera prestazione dei servizi — Libertà di stabilimento — Giochi d'azzardo — Normativa nazionale che vieta, sanzionandola penalmente, la raccolta di scommesse in mancanza di concessione o di autorizzazione — Condizioni di decadenza di concessioni rilasciate al termine di una gara — Obbligo di formulazione chiara, precisa e univoca di tali condizioni e rispetto dei principi della parità di trattamento e della certezza del diritto (Artt. 43 CE e 49 CE) (v. punto 10, dispositivo 3)*

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio — Libera circolazione delle persone — Libera prestazione dei servizi — Attività di raccolta di scommesse — Normativa nazionale che riserva l'esercizio dell'attività di raccolta di scommesse agli operatori nazionali che hanno ottenuto una concessione — Restrizioni all'apertura dei nuovi punti di raccolta di scommesse per i titolari delle nuove concessioni — Perdita delle concessioni in caso di organizzazione transfrontaliera di giochi simili a quelli considerati come "pubblici" — Compatibilità con gli articoli 43 CE e 49 CE.

Dispositivo

1) Gli articoli 43 CE e 49 CE, nonché i principi di parità di trattamento e di effettività, devono essere interpretati nel senso che essi ostano a che uno Stato membro, il quale abbia escluso, in violazione del diritto dell'Unione, una categoria di operatori dall'attribuzione di concessioni per l'esercizio di un'attività economica e che cerchi di rimediare a tale violazione mettendo a concorso un numero rilevante di nuove concessioni, protegga le posizioni commerciali acquisite dagli operatori esistenti prevedendo in particolare determinate distanze minime tra gli esercizi dei nuovi concessionari e quelli di tali operatori esistenti.

2) Gli articoli 43 CE e 49 CE devono essere interpretati nel senso che essi ostano a che vengano applicate sanzioni per l'esercizio di un'attività organizzata di raccolta di scommesse senza concessione o senza autorizzazione di polizia nei confronti di persone legate ad un operatore che era stato escluso da una gara in violazione del diritto dell'Unione, anche dopo la nuova gara destinata a rimediare a tale violazione, qualora quest'ultima gara e la conseguente attribuzione di nuove concessioni non abbiano effettivamente rimediato all'illegittima esclusione di detto operatore dalla precedente gara.

3) Risulta dagli articoli 43 CE e 49 CE, dal principio di parità di trattamento, dall'obbligo di trasparenza, nonché dal principio di certezza del diritto che le condizioni e le modalità di una gara, quale quella in questione negli odierni procedimenti principali, e in particolare le norme contemplanti la decadenza di concessioni rilasciate al termine di tale gara, come quelle dettate dall'articolo 23, commi 2, lettera a), e 3, dello schema di convenzione tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e l'aggiudicatario della concessione per giochi d'azzardo relativi ad eventi diversi dalle corse dei cavalli, devono essere formulate in modo chiaro, preciso e univoco, ciò che spetta al giudice del rinvio verificare.